



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

Allegato 1

Avviso per la presentazione di domande di contributo e di altri benefici economici per progettualità relative ad attività inerenti le Politiche Giovanili, anno 2025/2026

Attività inerenti le politiche giovanili

Le linee guida annuali per l'erogazione dei contributi ordinari e di altri benefici economici per il Servizio Giovani, Diritto allo Studio e Città Universitaria, approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 25 febbraio 2025, coerentemente a quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale n. 373, "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici", prevedono il sostegno ad interventi volti a valorizzare la presenza di studentesse e studenti universitarie/i, locali e fuori sede; valorizzare il protagonismo giovanile, in tutte le sue forme (autonomia, partecipazione, creatività); promuovere e sostenere la visibilità delle diversità culturali presenti in Città; rendere Torino una Città inclusiva e accogliente, nella quale siano contrastati l'odio e le discriminazioni di genere, identità di genere e orientamento sessuale, origine etnica, razza e religione.

In tali ambiti, l'Amministrazione intende sostenere le attività svolte da Enti e Associazioni del Terzo Settore, promuovendo una modalità inclusiva, condivisa e coordinata di interventi che, attraverso la messa in rete di conoscenze e competenze, possa virtuosamente migliorare i servizi a disposizione della cittadinanza.

Visto il "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici", n. 373 (<http://www.comune.torino.it/regolamenti/373/373.htm>);

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 94 del 25.02.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, che ha approvato le *Linee Guida in attuazione del Regolamento n. 373 "Modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici ordinari"* - Anno 2024, si pubblica il presente

AVVISO

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Città di Torino promuove un avviso pubblico riguardante progetti nell'ambito della seguente macroarea:

Attività inerenti le politiche giovanili con particolare attenzione al consolidamento di un tessuto sociale inclusivo e coeso, in grado di promuovere il benessere individuale e la crescita culturale con modalità partecipative.

Rientrano in questa macroarea le attività o i progetti, proposti da soggetti no profit dotati di personalità giuridica che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale, rivolti al target giovanile al fine di perseguire i seguenti obiettivi:



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

OBIETTIVO n. 1

Promuovere e gestire le attività del **Future Generation Board**, un advisory board (comitato consultivo) composto dalle ragazze e dai ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado cittadine aderenti al progetto (giovani in età compresa indicativamente tra 14 e 20 anni), i/le quali, a seguito di una formazione su temi specifici (rif. scheda progettuale) e del lavoro per gruppi tematici, avranno il compito di contribuire alla riduzione del gap comunicativo tra l'amministrazione cittadina e le/i giovani, confrontandosi su esigenze e proposte, che esiteranno nella produzione di "manifesti", votati da una giuria in un evento finale.

La declinazione della proposta progettuale dovrà avere il riferimento temporale dell'anno scolastico della progettualità e del mandato del Future Generation Board, nello specifico essere avviata entro il mese di settembre ed avvenire secondo le specifiche contenute nella relativa scheda progettuale con schema budget.

OBIETTIVO n. 2

Eleggere, promuovere e gestire il **Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi**, d'ora in avanti "**CCRR**", (in coerenza con le Linee guida regionali per i Consigli Comunali dei Ragazzi e delle Ragazze approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 6 dicembre 2024 n. 8-484) attraverso le cui attività di partecipazione civica le/i giovani possano imparare a conoscere i meccanismi di funzionamento dell'istituzione pubblica e degli organi di governo locali e rappresentare le proprie istanze in prima persona. Il CCRR, che dovrà essere composto secondo le modalità previste dall'apposito Regolamento Comunale vigente al momento dell'erogazione del contributo, si pone come "scuola di cittadinanza" ed occasione formativa, in maniera esemplificativa ma non esaustiva, in merito ai temi dei diritti e dell'inclusione, del rispetto dell'ambiente e dell'importanza di buone pratiche sostenibili, della cittadinanza attiva, del volontariato, del diritto allo studio, del diritto alla salute, dell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, del diritto alla libertà di parola ed espressione di sé. L'attività del CCRR dovrà, inoltre, coordinarsi con le analoghe strutture eventualmente costituite presso le Circoscrizioni della Città.

Nello specifico la progettualità, che dovrà avere come riferimento temporale l'annualità scolastica, dovrà indicare il cronoprogramma per l'elezione del nuovo CCRR, l'organizzazione e la promozione delle sue attività, avendo come target di riferimento la fascia di studenti delle classi comprese dalla quinta della scuola primaria alla terza della scuola secondaria di primo grado della Città di Torino.

OBIETTIVO n. 3

Promuovere la realizzazione di un progetto di **educazione civica di strada**, coordinando e gestendo le attività, che abbia come oggetto l'informazione e la sensibilizzazione sulle pratiche positive per la buona movida e che attivi azioni di prevenzione e contrasto alla malamovida.

Tale progetto, al quale il proponente assegnerà un nome originale e accattivante, dovrà:

- essere dedicato al target indicativamente compreso tra i 14 e i 29 anni;
- essere avviato entro il mese di settembre



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

- c. essere realizzato necessariamente:
- in una delle tre le zone urbane maggiormente congestionate e sottoposte al rischio di malamovida (circoscrizioni 8,7,1);
 - nei locali e negli spazi pubblici operanti nelle predette aree individuate ed aventi un ruolo attivo nelle opportunità serali e notturne fruite dal target indicato,
 - nelle serate del venerdì e del sabato, in un orario che comprenda almeno la fascia tra le 21.00 e le 02.00, per un numero di ore non inferiore alle 4 ore consecutive;
- d. prevedere la realizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione, a beneficio del target individuato, sulle pratiche positive che i/le giovani possono esercitare attivamente a supporto della buona movida cittadina, mobilitandoli su azioni e buone pratiche a contrasto della malamovida, promuovendo in tal senso l'espressione condivisa di proposte di prevenzione e contrasto di quest'ultima. Allo scopo dovranno pertanto essere realizzate attività di educativa civica di strada che utilizzino modalità e linguaggi coerenti e fruibili dal target di riferimento;
- e. prevedere il coinvolgimento di quelle associazioni di categoria, organismi ed esercizi commerciali - di cui al punto C, come nodi di rete nella realizzazione di azioni positive complementari nelle attività di sensibilizzazione sulla buona movida e prevenzione della malamovida.

I fondi a disposizione ammontano a

**OBIETTIVO 1 : euro 8.000,00 per l'annualità 2025
euro 16.000,00 per l'annualità 2026**

**OBIETTIVO 2 : euro 14.000,00 per l'annualità 2025
euro 21.000,00 per l'annualità 2026**

**OBIETTIVO 3 : euro 10.000,00 per l'annualità 2025
euro 10.000,00 per l'annualità 2026**

Le proposte selezionate potranno ricevere un contributo, a parziale copertura delle spese previste ed ammissibili del progetto, fino ad un massimo dell'80% del bilancio complessivo presentato, mentre resta a carico del soggetto proponente un cofinanziamento minimo del 20%.

Le spese vanno previste al lordo di ogni onere (Iva, ritenute d'acconto, eventuale Ires, contributi obbligatori).

OBIETTIVI 1 e 2

1° annualità (2025): le proposte progettuali dovranno essere avviate entro settembre 2025 e le azioni oggetto di finanziamento dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2025.

2° annualità (2026): le proposte progettuali dovranno essere avviate entro gennaio 2026 e le azioni oggetto di finanziamento dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2026.



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

OBIETTIVO 3

1° annualità (2025): le proposte progettuali dovranno essere avviate entro luglio 2025 e le azioni oggetto di finanziamento dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2025.

2° annualità (2026): le proposte progettuali dovranno essere avviate entro gennaio 2026 e le azioni oggetto di finanziamento dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2026.

I progetti devono attenersi, laddove applicabili, ai “Criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi” di cui al DM n. 459 del 19 ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica, finalizzato a ridurre gli impatti ambientali nel settore culturale, a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione nonché il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose e della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Maggiori dettagli al link:

https://gpp.mite.gov.it/adottati_i_criteri_ambientali_minimi_per_organizzazione_e_realizzazioni_di_eventi

L'Amministrazione si riserva di non finanziare alcuna proposta qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle indicazioni contenute nel presente Avviso.

Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale, la quale si riserva la facoltà di sospendere, modificare, annullare o revocare la procedura senza che si costituiscano diritti o pretese di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

La presentazione della domanda e l'inserimento in graduatoria non comportano obblighi a carico della Città in ordine alla concessione del contributo fino all'avvenuto impegno di spesa assunto dalla Città stessa a favore della singola iniziativa.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono rispondere al presente avviso, come da art. 4 del Regolamento 373 della Città di Torino, i seguenti soggetti con personalità giuridica e senza scopo di lucro:

- a. associazioni che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale e che siano iscritte nell'apposito registro delle Associazioni in base al Regolamento comunale n. 211 (<http://www.comune.torino.it/regolamenti/211/211.htm>);
- b. comitati, formalmente costituiti, che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale;
- c. altri soggetti no profit con personalità giuridica che abbiano sede o che svolgano la loro attività sul territorio comunale.

Si specifica che il beneficiario economico individuato, per ciascun Ambito, con il presente Avviso, è esclusivamente il soggetto proponente ed è titolare di tutte le autorizzazioni del progetto. Tale soggetto proponente è responsabile dell'attuazione della proposta, mantiene il



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

coordinamento delle azioni previste dal progetto ed è l'unico titolare del rapporto con il Servizio Giovani, Diritto allo Studio e Città Universitaria della Città di Torino.

Non possono beneficiare di contributi, del patrocinio e di altri benefici economici i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici o che presentino progetti i quali prevedano la partecipazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo o debitorio in atto nei confronti del Comune di Torino, salvo sia già stato sottoscritto dai medesimi soggetti un piano di rientro. Si specifica al riguardo che, in caso di soggetti in condizioni di morosità nei confronti della Città, per i quali siano stati stabiliti dei piani di rientro o di rateizzazione del debito, queste informazioni devono essere fornite nel momento di presentazione della domanda nell'apposita sezione.

Inoltre, NON sono ammessi a partecipare al presente Avviso, soggetti per i quali sussistono le seguenti cause di esclusione:

- essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- trovarsi in condizioni che non consentono la concessione dei finanziamenti ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. n. 159/2011) o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- essere destinatari della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- trovarsi in stato di liquidazione volontaria, giudiziale o coatta amministrativa o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure;
- aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la normativa vigente.

Per il presente avviso, ciascun soggetto richiedente può presentare un solo progetto per Obiettivo a pena di esclusione.

3. PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti interessati devono presentare la propria candidatura **entro e non oltre le ore 23.59 del 29/06/2025**, utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito Internet della Città e precisamente:

- **istanza**, dovrà essere compilata in ogni sua parte con l'indicazione dello specifico oggetto di intervento, e sottoscritta digitalmente, a pena di nullità, dal legale rappresentante del soggetto proponente, contenente l'autocertificazione, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in merito al possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità e la dichiarazione sostitutiva relativa al possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per instaurare rapporti con la Pubblica Amministrazione (**All. A**);
- **scheda progettuale e schema budget (All. B e C)**: le schede dovranno essere



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

compilate in ogni parte, secondo le relative specifiche contenute, e l'allegato dovrà essere sottoscritto digitalmente dal/dalla legale rappresentante;

- **eventuali lettere di collaborazione**, sottoscritte digitalmente, a pena di nullità delle medesime lettere, dal/dalla legale rappresentante dell'Ente/Associazione che collaborerà al progetto (**All. D**);

Andranno inoltre presentati i seguenti documenti:

- **copia dello Statuto e/o dell'atto costitutivo** del soggetto richiedente se non già depositati presso il registro delle Associazioni del Comune di Torino e, se già depositati, gli eventuali aggiornamenti richiesti dal Regolamento n. 211 del Registro delle Associazioni;
- **curriculum** del soggetto proponente, con l'indicazione di eventuali esperienze maturate nella realizzazione di iniziative analoghe, sottoscritto digitalmente dal/dalla legale rappresentante;
- quietanza di versamento con modello F24 dell'imposta di bollo (Euro 16,00 cod. tributo 2501 – anno 2025), salvo esenzione.

Per la presentazione della candidatura, si legga attentamente la nota informativa allegata al presente Avviso (**All. F**).

Tutta la documentazione richiesta, costituita da allegati in file pdf separati e firmati digitalmente dovrà essere inviata mediante unica trasmissione via PEC. La struttura dei suddetti fac-simili non può essere, in alcun modo, alterata o modificata. In caso di gravi e considerevoli alterazioni dei fac-simili, la Civica Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'esclusione del soggetto proponente. Pertanto, prima di inviare i file via PEC, verificare che i moduli, compilati in formato .doc e .xls sottoscritti digitalmente, corrispondano ai relativi modelli in formato .pdf.

In riferimento alle modalità di firma digitale si rimanda al D.Lgs 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale e al Regolamento UE 2014/910 sull'identità digitale (eIDAS).

Si specifica che non costituisce firma digitale la scansione di firma autografa.

L'Istanza con i relativi allegati dovrà pervenire **entro e non oltre le ore 23.59 del 29/06/2025** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) gioventu@cert.comune.torino.it, con oggetto: **“DOMANDA DI CONTRIBUTO E DI ALTRI BENEFICI ECONOMICI: Attività inerenti le politiche giovanili (indicare uno dei 3 obiettivi)”**.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente la ricevuta automatica della PEC con l'attestazione del giorno e dell'ora dell'arrivo.

In caso di più invii da parte dello stesso soggetto, si considera valido l'ultimo pervenuto entro il termine sopra indicato.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio dell'interessato, restando



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

esclusa qualsivoglia responsabilità della Città di Torino - Dipartimento Servizi Educativi - Servizio Giovani, Diritto allo Studio e Città Universitaria, ove, per disguidi tecnici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, anche se dovuti a causa di forza maggiore, la candidatura non pervenga all'indirizzo pec di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato. Non saranno in alcun caso prese in considerazione candidature pervenute oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del partecipante ed anche se mandate prima del termine indicato, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal messaggio e-mail.

4. CASI DI ESCLUSIONE

Non saranno ammesse le istanze (All. A del presente Avviso) mancanti dei seguenti elementi essenziali:

- presentate oltre il termine stabilito;
- non sottoscritte digitalmente dal/dalla legale rappresentante;
- non pervenute secondo le modalità indicate all'art. 3 del presente Avviso;
- presentate da un soggetto non avente diritto al beneficio ex art. 2 del presente Avviso;
- nelle quali non sia possibile risalire con certezza all'identità del/della richiedente;
- per progetti che non si svolgono in assenza di barriere architettoniche; mancanti di uno o più elementi fra quelli richiesti al punto 3);
- progetti per i quali sia richiesto un contributo superiore alle soglie di cui all'art. 1 del presente Avviso.

Eventuali lettere di collaborazione (All. D) non pervenute nei termini non saranno prese in considerazione in fase di valutazione.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto proponente costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

In particolare, la mancata presentazione dei documenti di cui agli allegati A e B dell'articolo 3 o la loro mancata sottoscrizione digitale comporteranno l'esclusione dalla presente procedura.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda potranno essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio. La Città di Torino assegnerà ai soggetti interessati un termine, non superiore a **5 giorni** consecutivi, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni/documentazioni necessarie.

In caso di decorso del termine di regolarizzazione senza riscontro, il soggetto proponente è escluso dalla presente procedura.

La presentazione del progetto non impegna in alcun modo l'Amministrazione a concedere il contributo richiesto.



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

La Città si riserva comunque di provvedere alla successiva pubblicazione di specifici bandi, qualora nei termini indicati non siano pervenuti progetti e/o vi siano ulteriori disponibilità di bilancio.

5. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da apposita Commissione, nominata dalla Città di Torino a seguito della scadenza del termine per la presentazione delle candidature e composta da 3 membri.

Preliminarmente alla valutazione ad opera della Commissione, sarà effettuata la verifica amministrativa da parte degli uffici del Servizio Giovani, Diritto allo Studio e Città Universitaria, che esamineranno la completezza e la conformità amministrativa della documentazione presentata rispetto alle prescrizioni di cui al presente avviso, tra cui la sussistenza dei requisiti soggettivi in capo ai soggetti candidati, il rispetto delle regole per la redazione del budget di bilancio e l'ammissibilità delle voci di spesa. In caso di accertamento di spese ammissibili superiori al budget massimo previsto, la proposta risulterà inammissibile.

La Commissione procederà successivamente alla:

- presa d'atto delle ammissibilità o inammissibilità amministrativa delle istanze pervenute conseguentemente alle verifiche amministrative;
- verifica dell'ammissibilità del contenuto progettuale in considerazione della compatibilità e rispondenza delle caratteristiche del progetto a quanto stabilito nell'avviso;
- valutazione qualitativa delle proposte ammesse ai sensi dei due punti precedenti per la determinazione delle graduatorie finali.

La Commissione terminerà le operazioni di valutazione, indicativamente, entro 15 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

L'ammontare del contributo non potrà superare l'80% delle spese ammissibili a preventivo. I progetti selezionati dovranno essere realizzati integralmente, indipendentemente dall'ammontare del contributo erogato dall'Amministrazione.

Al fine dell'eventuale riconoscimento del contributo, l'Amministrazione si riserva, in sede di istruttoria, di delimitare ed adattare specifiche azioni progettuali o specifiche voci di spesa nell'ambito della proposta.

La Commissione procederà alla valutazione delle proposte progettuali, attribuendo un punteggio complessivo da 0 a 100, con l'applicazione dei criteri indicati nella seguente tabella.

Si specifica che ciascuna proposta progettuale verrà valutata, per una parte pari al massimo di 20/100 punti, mediante la valutazione secondo il metodo tabellare on/off e, si stabilisce che, nella compilazione della parte relativa al metodo tabellare on/off, la mancata apposizione del relativo flag o l'apposizione di flag multipli comporta l'attribuzione di un punteggio di 0 (zero) punti.



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità della proposta progettuale		max. 40
Criteri generici: • conoscenza del contesto e del target di riferimento; • adeguatezza e coerenza dell'articolazione della proposta, delle attività e degli strumenti attuativi con le finalità e gli obiettivi; • coerenza tra la proposta progettuale e l'impiego delle risorse umane in relazione all'attività proposta ed al piano economico finanziario. • Adeguatezza delle modalità di monitoraggio e valutazione del raggiungimento degli obiettivi ex ante-in itinere-ex post	max 20	
Criteri specifici metodo tabellare ON/OFF	max 20	
Livello di accessibilità, coinvolgimento del territorio e del target destinatario In particolare saranno valutati: • presenza di attività gratuite; • verificabilità del livello di ingaggio del target beneficiario e degli elementi di ricaduta sul territorio; • verificabilità del coinvolgimento di altre realtà del territorio - reti attivate • presenza di adeguata comunicazione della progettualità		max . 20
Definizione del cronoprogramma e descrizione delle fasi di realizzazione		max. 10
Originalità/innovazione delle attività e delle modalità di realizzazione delle proposte progettuali per le quali è richiesto il contributo		max. 10
Curriculum del soggetto ed esperienze pregresse in attività destinate al target giovanile e coerenti con quelle descritte nella proposta progettuale		max. 20



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

I commissari attribuiranno i seguenti coefficienti agli elementi di valutazione dei progetti:

COEFFICIENTE	CRITERI MOTIVAZIONALI
1	L'elemento valutato è ritenuto estremamente valido e completo, ottimamente definito, caratterizzato da aspetti qualificanti di notevole spessore. La proposta si distingue per l'elevato livello qualitativo ed è ottimamente rispondente a quanto richiesto.
0,9	L'elemento valutato è ritenuto molto buono, completo e molto ben definito, caratterizzato per i suoi elementi significativi. La proposta si distingue per il livello qualitativo ed è certamente molto ben rispondente a quanto richiesto.
0,8	L'elemento valutato è ritenuto completo e definito. La proposta si distingue per l'apprezzabile livello di garanzia di qualità e si ritiene ben rispondente a quanto richiesto.
0,7	L'elemento valutato evidenzia elementi apprezzabili; sebbene in assenza di una valutazione piena comunque sostanzialmente completa ed adeguata. La proposta si ritiene essere rispondente a quanto richiesto.
0,6	L'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali ma sufficientemente argomentato ed appare coerente con quanto richiesto. La proposta è accettabile in relazione a quanto richiesto.
0,5	L'elemento valutato è ritenuto parziale, frammentario, con evidenza di aspetti non trattati in modo sufficiente. La proposta presenta elementi di criticità in relazione a quanto richiesto.
0,4	L'elemento valutato presenta elementi significativi di inadeguatezza, d'incoerenza od incompletezza. La proposta presenta evidenti elementi critici e non adeguati a quanto richiesto.
0,3	L'elemento è ritenuto inadeguato. Si evidenziano alcune lacune e manchevolezze. La proposta è difficilmente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,2	L'elemento è ritenuto gravemente inadeguato. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non pare in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,1	L'elemento è ritenuto gravemente confuso e incoerente. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non è assolutamente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0	Argomento non trattato o fuori tema. La proposta non consente una valutazione.



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

La **Commissione**, composta da tre componenti, costituita presso il Servizio Giovani, Diritto allo Studio e Città Universitaria valuterà le proposte pervenute e giudicate ammissibili, attribuirà i relativi punteggi, secondo i criteri sopra elencati al punto 5. E' prevista la possibilità che la Commissione svolga le proprie attività mediante strumenti di teleconferenza.

Saranno ritenuti idonei i progetti che abbiano ricevuto un punteggio complessivo non inferiore alla soglia minima di **60/100**.

Per ogni Obiettivo sarà ammessa a contributo un'unica progettualità, quella che avrà ottenuto il miglior punteggio.

In caso di proposte collocatesi ex aequo in graduatoria, sarà considerata la proposta con un punteggio più alto con riferimento alla qualità della proposta progettuale. Un ulteriore ex aequo sarà risolto a discrezione della Commissione, la cui valutazione è insindacabile.

Il contributo può coprire massimo l'80% delle spese complessive previste ed ammissibili, mentre resta a carico del soggetto proponente un cofinanziamento minimo del 20%.

L'individuazione del soggetto beneficiario del contributo economico e l'impegno di spesa relativo all'erogazione dei contributi saranno approvati, con apposito provvedimento, dal Servizio competente, in base alle risorse effettivamente disponibili sul Bilancio 2025 e sul Bilancio 2026.

La graduatoria sarà pubblicata nella sezione "Appalti e Bandi - sez. Contributi e altri benefici economici" del sito istituzionale della Città di Torino.

Il progetto potrà essere avviato a seguito di comunicazione formale di approvazione dei soggetti beneficiari di contributo, in esito all'espletamento delle operazioni di valutazione, e di avvenuto impegno della relativa spesa con atto dirigenziale.

Le attività oggetto di rendicontazione dovranno concludersi inderogabilmente:

1° annualità (2025): entro il 31/12/2025

2° annualità (2026): entro il 31/12/2026

Eventuali variazioni al progetto finanziato, comprese quelle dovute ad eventuali emergenze (es. sanitarie o di altra natura es alluvioni, eventi sismici), debitamente motivate (periodo, tipologia di attività, luoghi ecc.), dovranno essere sempre comunicate per iscritto alla Città e formalmente autorizzate dalla Civica Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva di non finanziare alcuna proposta qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente a quanto previsto dal presente Avviso.



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

6. BUDGET DI PROGETTO E SPESE AMMISSIBILI

Il budget preventivo del progetto è da redigersi secondo quanto previsto nell'Allegato B. È previsto un cofinanziamento minimo del 20% sull'importo totale del progetto, quale requisito di ammissibilità della proposta medesima. La parte di spesa cofinanziata è comunque soggetta alle medesime regole di ammissibilità della spesa di cui al presente Avviso.

In conformità alla normativa nazionale, in materia di ammissibilità delle spese, ai fini del presente Avviso sono iscrivibili al budget di progetto le spese e le entrate come indicate nella nota informativa (All. F).

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere necessaria all'attuazione del progetto candidato;
- essere sostenuta e registrata dal soggetto proponente (nel rispetto di quanto indicato nel budget di progetto) nel periodo di eleggibilità delle spese, come specificato all'art. 5; in particolare, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione di formale assegnazione del contributo di cui all'articolo richiamato;
- essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione ed attestabile da documenti giustificativi quietanzati e in originale;
- essere contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- non essere oggetto di altri finanziamenti per la quota imputata al contributo concesso nell'ambito della presente procedura.

7. TERMINI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

La rendicontazione finale ai fini dell'erogazione del saldo e comprensiva dei giustificativi di spesa e delle relative quietanze di pagamento, come sotto meglio dettagliato, dovrà pervenire alla Città **seguendo le seguenti specifiche:**

1° annualità 2025 (attività concluse entro il 31/12/2025): con rendicontazione entro 4 mesi dal termine delle attività e, comunque, non oltre il 30.04.2026.

2° annualità 2026 (attività concluse: entro il 31/12/2026): con rendicontazione entro 4 mesi dal termine delle attività e, comunque, non oltre il 30.04.2027.

In sede di richiesta del saldo il soggetto beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione in formato digitale, tramite mail PEC:

1. richiesta di liquidazione del saldo del contributo corredata del versamento con modello F24 dell'imposta di bollo di € 2,00 (salvo esenzione);
2. dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta - con eventuali motivazioni in merito a lievi difformità di svolgimento dell'iniziativa rispetto al progetto iniziale;
3. report specifico su elementi obbligatori della proposta progettuale ed eventuali altri prospetti riepilogativi delle attività progettuali;



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

4. rendiconto consuntivo delle spese sostenute e delle entrate percepite e riepilogo dei giustificativi di spesa prodotti, rilasciati sotto forma di dichiarazione sostitutiva di notorietà a firma del Legale Rappresentante dell'ente proponente;
5. documenti giustificativi delle spese sostenute in originale o in copia digitale conforme all'originale e relative quietanze di pagamento, per l'importo complessivo del progetto.

Per le condizioni generali e specifiche di ammissibilità dei giustificativi di spesa si veda art. 6 dell'avviso.

Si precisa inoltre che:

- o il rendiconto deve riportare le medesime voci di spesa del preventivo presentato in risposta al bando con le eventuali modifiche approvate nel rispetto di quanto prescritto dall'avviso;
- o il pareggio di bilancio e le limitazioni alle spese indicate all'art. 6 devono essere rispettati anche in sede di consuntivo.

L'intera documentazione, in originale per la parte coperta dal contributo della Città e in copia per la parte restante o per la parte sostenuta dal Soggetto Proponente, deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto beneficiario per un periodo di almeno 5 anni successivi al termine delle attività, disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale relativa al finanziamento ottenuto.

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario documenti, informazioni e dati integrativi che dovranno essere forniti con la massima tempestività e, comunque, non oltre dieci giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta. La mancata risposta o la risposta effettuata oltre i termini stabiliti potrà determinare la revoca o decurtazione del contributo e il recupero di quanto eventualmente già erogato a titolo di anticipo.

Il pagamento del saldo è subordinato alla:

- verifica di conformità delle attività rispetto a quanto indicato nel progetto, nel calendario delle attività e con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- completezza e regolarità della documentazione presentata ai sensi del presente avviso;
- verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC o di una dichiarazione (ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000) in cui il Legale Rappresentante dichiara di non avere dipendenti;
- verifica della persistenza del requisito di assenza di situazioni debitorie nei confronti della Città.

La Città procederà a eventuali riduzioni e revoche nel caso di interventi non attuati e/o non rendicontati secondo quanto previsto dalla proposta progettuale presentata in sede di partecipazione alla presente procedura.

La Città ammetterà una differenza massima del 10% rispetto al budget tra le voci del progetto presentato e approvato senza decurtazione del contributo ed esclusivamente nei casi in cui:

- la spesa complessiva rendicontata non sia inferiore al budget previsto dal presente avviso;
- il co-finanziamento non vada sotto la quota prevista del 20%;



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

- le minori spese non generino un avanzo di bilancio in considerazione delle entrate effettivamente perseguite;
- la riduzione delle spese non sia stata determinata da una riduzione delle attività progettuali previste.

La Città procederà conseguentemente, in sede di rendicontazione, ad una decurtazione del beneficio richiesto in misura proporzionale alla spesa effettivamente sostenute e documentata nei casi in cui:

- lo scostamento tra preventivo e consuntivo sia inferiore al 10% ma venga meno una delle condizioni sopra esposte;
- lo scostamento tra preventivo e consuntivo sia superiore al 10%.

Eventuali variazioni superiori al 10% relative alle voci di spesa del budget approvato, comprese quelle dovute ad eventuali emergenze (es. sanitarie o di altra natura es alluvioni, eventi sismici), dovranno essere debitamente motivate e sempre comunicate per iscritto alla Città e formalmente autorizzate dalla Civica Amministrazione. Non sono invece rilevanti, ai fini del calcolo del contributo, spese superiori a quelle preventivate in sede di partecipazione alla procedura. Il finanziamento concesso non può in alcun caso essere aumentato nella sua entità. Non sono pertanto ammissibili richieste di aumento del contributo stabilito per qualsivoglia ragione addotta.

8. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

La concessione del contributo genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente Avviso.

I beneficiari rispondono della corretta esecuzione delle iniziative di progetto, nonché degli impegni in esso contenuti, secondo le norme in vigore, in ossequio ai Regolamenti della Città di Torino. In caso di inosservanza, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre il contributo o revocarlo, nei casi più gravi.

Ai fini di un corretto monitoraggio in itinere, i beneficiari si impegnano a fornire alla Città di Torino aggiornamenti periodici (con frequenza da definire in fase di avvio del progetto e in base alle attività proposte) sullo stato di avanzamento del progetto, in termini di attività e risultati. Nonché a concordare ogni forma di evento, partecipazione a giornate dedicate etc...

Inoltre, in caso di contributi che abbiano durata superiore all'anno solare, è obbligo del soggetto individuato trasmettere una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente; l'Amministrazione si riserva la facoltà, una volta valutata la predetta relazione, di richiedere aggiornamenti e miglorie delle attività previste dal progetto ammesso a finanziamento.

I beneficiari si impegnano, inoltre, a segnalare tempestivamente eventuali criticità che possano compromettere la corretta esecuzione delle attività previste dal progetto e il rispetto del cronoprogramma presentato.

I beneficiari si impegnano a fornire alla Città di Torino dati e informazioni utili per la promozione delle attività e la valutazione degli impatti generati.



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

I beneficiari sono inoltre tenuti al rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, in particolare del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR) - v. art. 14.

Ai sensi dell'art. 1 commi 125, 126 e 127 della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, gli enti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni sono tenuti a pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente.

L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso si fa riferimento "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" (Regolamento n. 373) (<http://www.comune.torino.it/regolamenti/373/373.htm>)

L'Amministrazione Comunale non potrà essere ritenuta responsabile in relazione a qualsiasi degli aspetti giuridici conseguenti alla realizzazione del progetto o dell'iniziativa o della manifestazione beneficiaria del contributo.

Eventuali chiarimenti forniti e/o FAQ saranno pubblicati nella medesima sezione di pubblicazione dell'Avviso stesso, che si invita pertanto a monitorare con regolarità.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Città di Torino alla pagina <http://www.comune.torino.it/bandi/> e sul Portale torinogiovani.it

Per ulteriori informazioni, dubbi o domande sulla compilazione della modulistica rivolgersi a: politiche.giovanili@comune.torino.it

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e ss.mm.ii., è individuato in Fausto Sorino, Elevata Qualificazione del Servizio Giovani, Diritto allo Studio e Città Universitaria.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Generale sulla Protezione Dati. Regolamento UE/2016/679 Parlamento europeo e Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di trattamento dei dati personali:

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni.



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del Trattamento dei dati è la Città di Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino.

Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati il Dirigente del Servizio Giovani e Diritto allo Studio e Città Universitaria.

Il Responsabile per la Protezione dei dati del Comune di Torino è raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica rpdp-privacy@comune.torino.it

Finalità del Trattamento dei dati e Base giuridica

Ai sensi dell'art. 6 e 10 del Regolamento UE/2016/679, tutti i dati personali comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base dei seguenti presupposti di liceità:

- a. necessità del trattamento ai fini dell'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte, ovvero ai fini dell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (art. 6 par. 1 lett. b del Regolamento UE/2016/679);
- b. necessità del trattamento per adempiere obblighi legali a cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6 par. 1 lett. c del Regolamento UE/2016/679);
- c. necessità del trattamento per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento; in particolare per la gestione della procedura finalizzata alla selezione del contraente (art. 6 par. 1 lett. e Regolamento UE/2016/679).

Inoltre, il trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati sono trattati secondo quanto stabilito dall'art. 2-octies D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Destinatari e Categorie di dati

In relazione all'Avviso pubblico in oggetto, verranno trattati i dati personali di persone fisiche inerenti i soggetti proponenti e beneficiari.

Nello specifico oggetto di trattamento sono: nome e cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, e-mail, telefono, residenza.

I dati relativi a condanne penali e reati sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex artt. 93-98 D.Lgs. n. 36/2023, in conformità alle previsioni di cui al presente avviso e al D.P.R. n. 445/2000.

Sono inoltre oggetto di trattamento i dati relativi alla situazione fiscale, economica, finanziaria, patrimoniale e contributiva.

I dati trattati afferiscono a tutti i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso ovvero dei requisiti generali previsti per contrattare con la Pubblica Amministrazione.

Il trattamento dei dati personali di cui sopra, con riferimento ai soggetti proponenti, è



CITTA' DI TORINO

Dipartimento Servizi Educativi
Servizio Giovani Diritto allo Studio Città Universitaria

finalizzato anche all'esecuzione degli atti per l'erogazione del contributo con i connessi adempimenti; a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo ad esempio i dati relativi ai movimenti finanziari sono oggetto di trattamento ai fini della tracciabilità degli stessi ai sensi della L. 136/2010.

Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti manuali e/o informatici e telematici con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

Trasferimento dei dati

I dati sono trattati prevalentemente all'interno dell'Unione Europea. Nel caso emerga la necessità di trasferire i dati all'esterno dell'Unione Europea, si provvederà ad integrare la presente Informativa dando conto di quanto previsto all'art. 13 lett. f) del Regolamento UE/2016/679.

I dati saranno comunicati agli enti pubblici previsti dalla normativa per la verifica dei requisiti soggettivi ed oggettivi, agli istituti bancari e uffici postali, nonché negli altri casi previsti dalla normativa, ivi compresa la pubblicazione nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio on-line e simili) o in banche dati nazionali. I dati saranno altresì trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi, nonché, in caso di necessità, ad altri Organismi di controllo.

Periodo di conservazione dei dati

In riferimento ai dati contenuti in documenti amministrativi per i quali non è prevista una specifica disposizione di legge o Regolamento in materia di conservazione, i dati personali saranno trattati per la durata del procedimento nel rispetto dei termini prescrizionali per l'esercizio dei diritti nell'ambito del procedimento giurisdizionale amministrativo, civile e penale.

Saranno conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici ai sensi dell'art. 5 paragrafo 1, lettera e) Regolamento 2016/679.

Decorsi i termini e le esigenze sopra indicate, troverà applicazione l'art. 21, comma 1, lettera d) del D.lgs. 42/2004 in materia di scarto dei documenti dagli archivi pubblici.

I dati contenuti nella determinazione di approvazione dei contributi e di impegno di spesa e nei suoi allegati (ad esempio verbali, progetto e istanza di partecipazione) vengono conservati a tempo indeterminato.

Diritti dell'interessato

Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.